

15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013

15.1.1. Autorità

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile dell'autorità	Indirizzo	Indirizzo e-mail
Managing authority	Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni	Direttore di Dipartimento	Via Brennero 6 – 39100 Bolzano	landwirtschaft.agricoltura@pec.prov.bz.it
Certification body	Pricewaterhouse Coopers - PWC	Giovanni Fagotti	Via Vicenza 4, 35138 Padova, Italy	giovanni.fagotti@it.pwc.com
Accredited paying agency	Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano	Direttore d'Ufficio	Via Perathoner 10 – 39100 Bolzano	organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it

15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami

15.1.2.1. Struttura di gestione e di controllo

1) I soggetti del sistema provinciale di gestione e di controllo del PSR:

La struttura di gestione e controllo prevede la presenza di quattro soggetti, a cui vengono assegnate specifiche competenze. I soggetti individuati all'interno dell'Amministrazione provinciale sono:

- l'Autorità di Gestione: la struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione prevede quale struttura di coordinamento la Direzione della Ripartizione Agricoltura, a cui rispondono le strutture dipendenti ad essa dipendenti, rappresentate da Altre Ripartizioni provinciali coinvolte nell'attuazione del PSR (Ripartizione Foreste, Paesaggio, ecc.) e dagli Uffici provinciali responsabili della fase di attuazione delle diverse misure del PSR.
- l'Organismo Pagatore provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano - OPPAB;
- Un terzo soggetto è rappresentato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura in qualità di struttura di coordinamento;
- il quarto è rappresentato dalla struttura di certificazione, individuata con procedura pubblica da parte dell'Ente di Coordinamento nazionale. Attualmente la società di certificazione è la Pricewaterhouse Coopers-PWC.

2) Risorse umane e capacità amministrativa:

Tenendo conto dell'esperienza maturata durante i periodi di programmazione 2000-2006 e 2007-

2013 e recependo le raccomandazioni del valutatore ex-ante, è stato avviato un processo di semplificazione tale da risolvere le criticità emerse.

La prevista struttura di gestione e di controllo dovrebbe anche tenere conto dei problemi riscontrati in passato e dell'esperienza acquisita durante il periodo di programmazione 2007-2013, anche in termini di audit della Corte dei Conti e della CE, come una comunicazione e uno scambio di informazioni efficaci e regolari tra gli organismi coinvolti, in particolare tra l'autorità di gestione, l'OPPAB (Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano) e l'AGEA (organismo pagatore nazionale); l'efficacia della struttura di gestione e di controllo per la riduzione del tasso di errore; la supervisione degli organismi delegati; la valida interazione tra la Provincia e i GAL.

In particolare, sono state attivate un numero minore di misure rispetto al passato, concentrandone la implementazione in un più esiguo numero di Unità amministrative provinciali. Ciò al fine di ridurre gli oneri amministrativi legati alla realizzazione del Programma, creare un team più piccolo in termini numerici ma più preparato e dedicato esclusivamente allo Sviluppo Rurale, sul quale investire risorse finanziarie per lo sviluppo professionale e per aumentarne la qualificazione e la specializzazione lungo tutto l'arco di realizzazione del Programma.

Inoltre, è previsto un rafforzamento del coordinamento interno all'AdG, al fine di intervenire in maniera tempestiva sugli aspetti critici che potessero evidenziarsi in fase di implementazione del Programma, di aumentare il livello di consapevolezza e di informazione sull'attuazione del PSR.

Analogamente, è previsto il rafforzamento del coordinamento delle attività tra AdG e Organismo Pagatore sia per la definizione condivisa delle regole e dei manuali delle procedure per l'approvazione delle domande di aiuto che per la gestione di criticità che possono emergere in fase di approvazione delle domande di pagamento, nonché infine per la definizione di attività e processi amministrativi in grado di rappresentare un efficace piano provinciale per la riduzione del tasso di errore.

Un rafforzamento del coordinamento è previsto anche in rapporto ai GAL Leader in considerazione del necessario supporto che è richiesto per l'implementazione dei PSL nella programmazione 2014-2020.

In conclusione, si garantisce che le risorse umane e la capacità amministrativa che l'Amministrazione provinciale mette in campo per l'attuazione del PSR sono ragionevolmente adeguate.

3) Sinergia degli interventi delle diverse misure del PSR:

Dal punto di vista organizzativo è previsto il potenziamento della fase di coordinamento dei responsabili delle misure del PSR, finalizzato a garantire una migliore sinergia degli interventi da realizzare. Saranno organizzate con regolarità incontri specifici di coordinamento in cui valutare l'andamento del PSR, eventuali criticità e possibili soluzioni, anche in collaborazione se necessario con l'Organismo pagatore.

Soprattutto la prevista Commissione di valutazione dei progetti e delle domande di aiuto in termini qualitativi in funzione della loro adeguatezza rispetto ai criteri di selezione di ciascuna domanda potrà rappresentare un momento fondamentale per la valutazione dei possibili effetti sinergici tra le diverse misure del PSR, individuando le migliori soluzioni in grado di ottenere risultati positivi in

particolare per quanto riguarda gli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale.

4) Principio di separazione delle funzioni:

Le fasi fondamentali della gestione delle singole iniziative del PSR sono costituite dall'autorizzazione, dall'esecuzione e dalla contabilizzazione dei pagamenti. Ciascun soggetto opera nel pieno rispetto del principio della separazione delle funzioni assegnate.

5) Delega di competenze:

Alcune attività assegnate ad un soggetto possono essere delegate formalmente ad altri soggetti del sistema provinciale qualora fosse ritenuto necessario per il buon funzionamento del sistema di gestione e di controllo del PSR.

6) Tipologie generali di misura:

Le diverse misure del PSR possono essere suddivise in due grandi categorie: misure a superficie e misure di investimento. Le procedure di gestione e controllo previste differiscono parzialmente in funzione di questa suddivisione di carattere generale.

7) Tipologia di domanda:

Come regola generale, per ciascun beneficiario degli aiuti previsti dalle misure del PSR sono previste una domanda di aiuto ed una domanda di pagamento.

Per le misure a superficie esiste un'unica domanda annuale che è contemporaneamente domanda di aiuto e di pagamento.

Per le misure strutturali esiste una domanda di aiuto e una o più domande di pagamento.

Le domande di aiuto sono competenza dell'Autorità di Gestione, mentre le domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore.

Qualora necessario, l'Organismo Pagatore può delegare una parte del procedimento amministrativo relativo alle domande di pagamento, in particolare la fase di autorizzazione, all'AdG, riservandosi la gestione diretta delle fasi di liquidazione e contabilizzazione dei pagamenti.

I funzionari incaricati del procedimento amministrativo delle domande di aiuto sono diversi dai funzionari a cui viene affidato il procedimento amministrativo delle domande di pagamento.

8) Procedimento amministrativo:

Tanto le domande di aiuto che quelle di pagamento sono oggetto di un preciso procedimento

amministrativo, di verifiche e di diversi controlli, finalizzati rispettivamente all'ammissione all'aiuto ed alla liquidazione degli aiuti previsti dalle misure del PSR.

9) Tipologie di controlli:

Per le domande di aiuto sono previsti da parte dell'Autorità di Gestione controlli amministrativi della documentazione presentata per il 100% dei beneficiari. Per le misure strutturali sono previsti controlli in situ per il 100% delle domande. I controlli in situ sono eseguiti dai medesimi funzionari incaricati dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto.

Per le domande di pagamento sono previsti, su delega formale dell'Organismo pagatore, qualora essa venga attivata, da parte dell'Autorità di Gestione controlli amministrativi della documentazione presentata per il 100% dei beneficiari.

Per le misure strutturali sono previsti controlli in situ e controlli in loco per una quota percentuale delle domande variabile tra il 5% ed il 100% in funzione dell'ammontare degli aiuti previsti da ciascuna misura. Qualora siano effettuati controlli in loco sul 100% delle domande di pagamento, questi controlli sostituiscono totalmente i controlli in situ. I controlli in situ/loco sono eseguiti dai medesimi funzionari incaricati dei controlli amministrativi sulle domande di pagamento.

Per le domande a superficie il 5% delle domande di aiuto/pagamento sono soggette a controllo in loco in cui sono verificati il rispetto degli impegni, la verifica delle superfici richieste a premio e la verifica del rispetto delle norme di condizionalità. I controlli in azienda sono eseguiti dal Corpo Forestale provinciale in collaborazione con l'Organismo pagatore.

Per le misure strutturali sono previsti controlli ex-post sull'1% della spesa liquidata annualmente successivamente al completamento dei lavori al fine di accertare il mantenimento della destinazione delle opere. I controlli ex-post sono eseguiti da funzionari diversi rispetto a quelli incaricati dei controlli amministrativi, in situ, in loco effettuati in precedenza sulle domande di aiuto e di pagamento.

Completano la gamma dei controlli:

- i controlli incrociati nell'ambito del SIGC, di competenza di AgEA in qualità di struttura di coordinamento;
- i controlli di secondo livello di competenza dell'Organismo pagatore;
- i controlli effettuati da altri Organismi nazionali competenti;
- i controlli della Commissione Europea nell'ambito delle proprie competenze istituzionali;
- i controlli della Corte dei Conti Europea nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

10) Modulistica, manualistica e check-lists:

La modulistica delle domande di aiuto delle misure strutturali verrà predisposta dall'Autorità di Gestione. Le domande di pagamento saranno predisposte invece dall'Organismo pagatore. Le domande di aiuto/pagamento delle domande a superficie saranno predisposte dall'Organismo pagatore.

L'Organismo Pagatore, in collaborazione con l'AdG, predisporrà i manuali delle procedure contenenti i dettagli dei procedimenti amministrativi da adottare per ciascuna misura del Programma. In particolare, i manuali conterranno norme per la creazione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale dei beneficiari, per l'avvio del procedimento amministrativo delle domande di aiuto, per la proroga dei termini, per l'approvazione delle domande di aiuto, per le comunicazioni ai beneficiari, per la gestione di varianti di progetti di investimento.

Uguualmente, nei manuali saranno dettagliate le norme relative alla presentazione delle domande di pagamento, alla loro protocollazione, alla gestione degli anticipi (ove previsti), degli stati di avanzamento e degli stati finali dei lavori, alla verifica dell'ammissibilità della spesa, alla predisposizione degli elenchi di liquidazione, alle procedure dei controlli amministrativi, dei controlli in situ, in loco, ex-post.

I manuali conterranno anche le check-lists da compilare a completamento delle successive fasi del procedimento amministrativo delle domande di aiuto e di pagamento dei beneficiari di ciascuna misura.

15.1.2.2. Disposizioni per l'esame dei reclami

1) Competenze:

L'Autorità di Gestione è competente per l'esame e la risoluzione dei ricorsi relativi:

- alle domande di aiuto delle misure strutturali ritenute inammissibili all'aiuto del PSR;
- alle domande di pagamento delle misure strutturali qualora si dovessero applicare, a seguito dei controlli amministrativi, di controlli in loco o di controlli ex-post, riduzioni degli aiuti, esclusioni dagli aiuti o sanzioni amministrative a carico di beneficiari, aventi tutti come effetto l'avvio di procedure di revoca parziale o totale degli aiuti stessi;
- alle domande di pagamento delle misure a superficie qualora si dovessero applicare, a seguito dei controlli amministrativi e di controlli in loco (relativamente alla verifica del mantenimento degli impegni), riduzioni degli aiuti, esclusioni dagli aiuti o sanzioni amministrative a carico di beneficiari, aventi tutti come effetto l'avvio di procedure di revoca parziale o totale degli aiuti stessi;

L'Organismo Pagatore provinciale è competente per l'esame e la risoluzione dei ricorsi relativi:

- alle domande di pagamento delle misure strutturali oggetto di controlli di secondo livello;
- alle domande di pagamento delle misure a superficie qualora si dovessero applicare, a seguito dei controlli in loco (relativamente alla verifica delle superfici richieste a premio e del rispetto delle norme di condizionalità), riduzioni degli aiuti, esclusioni dagli aiuti o sanzioni amministrative a carico di beneficiari, aventi tutti come effetto l'avvio di procedure di revoca parziale o totale degli aiuti stessi.

2) Procedure di esame e risoluzione di ricorsi:

Nei casi gestiti dall'Autorità di Gestione, dopo l'avvio del procedimento di revoca (stabilito nella data di ricezione della comunicazione al beneficiario), entro i 30 giorni successivi i beneficiari possono presentare ricorso all'Autorità di Gestione (in particolare agli Uffici provinciali responsabili delle diverse misure), fornendo alla Pubblica Amministrazione ogni informazione e motivazione a supporto della propria posizione.

I ricorsi presentati saranno esaminati da una specifica Commissione, istituita presso l'Autorità di Gestione con Delibera della Giunta Provinciale successivamente all'approvazione del PSR. Essa sarà composta da un legale/giurista dei servizi centrali dell'Amministrazione provinciale, un legale/giurista della Ripartizione Agricoltura, dai Direttori delle Ripartizioni Agricoltura, Foreste, Paesaggio. Se necessario, potranno essere nominati ulteriori membri e/o esperti in funzione delle tematiche da valutare. L'esame dei ricorsi sarà presentata dai tecnici degli Uffici provinciali competenti per misura.

Le regole generali delle procedure di revoca successive alle decisioni della Commissione saranno definite nei manuali delle procedure elaborati dall'Organismo pagatore.

15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza

Descrizione della composizione e del funzionamento previsto del Comitato di Sorveglianza:

1) Funzioni del Comitato di Sorveglianza:

L'attività di sorveglianza dell'attuazione del presente Programma di Sviluppo Rurale viene svolta da parte della Provincia Autonoma di Bolzano attraverso uno specifico Comitato di Sorveglianza. Tra le funzioni fondamentali del Comitato di Sorveglianza vanno evidenziate le seguenti:

- coordinamento dei diversi interventi realizzati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- armonizzazione e coordinamento degli interventi con le altre politiche comunitarie;
- verifica della congruenza e congruità delle azioni messe a finanziamento con i Regolamenti comunitari sullo sviluppo rurale e con le altre politiche comunitarie;
- verifica della congruenza e congruità delle azioni messe a finanziamento ai sensi del Programma di Sviluppo con gli obiettivi, la strategia, il piano di finanziamento e con le previsioni di realizzazione fisica e finanziaria predefinite nel Programma stesso;
- verifica della corretta implementazione dei criteri di selezione introdotte per le misure ove sono previste ed esame e revisione di quest'ultimi se si rendesse necessaria;
- sorveglianza periodica dei progressi realizzati nell'attuazione del Programma attraverso l'approvazione formale dei rapporti annuali di esecuzione;
- analisi delle proposte per un'eventuale modifica del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza pertanto elabora periodiche valutazioni sullo stato di avanzamento del Programma e propone alla Commissione Europea gli eventuali provvedimenti atti all'ottimizzazione dell'utilizzazione delle risorse finanziarie. Il Comitato di Sorveglianza, per consentire la valutazione degli interventi, esamina ed approva i criteri di selezione dei progetti, raccoglie i dati relativi a indicatori finanziari e fisici ed analizza la relazione annuale di cui ai punti precedenti. Le conclusioni delle riunioni del Comitato di Sorveglianza sono verbalizzate ed inviate ai membri provinciali e nazionali ed alla Commissione Europea. Il Comitato di Sorveglianza assicura pertanto alla Commissione Europea tutte le informazioni relative all'attuazione del Programma. Il Comitato di Sorveglianza farà riferimento nel proprio operato anche alle procedure di sorveglianza stabilite a livello nazionale.

2) Istituzione del Comitato di Sorveglianza:

La nomina dei membri provinciali avverrà con Delibera di Giunta entro 3 mesi dall'approvazione del PSR.

3) Periodicità delle riunioni del Comitato di Sorveglianza:

Il Comitato di Sorveglianza si riunisce di regola una volta all'anno, per iniziativa della Provincia Autonoma di Bolzano, della Commissione Europea o del MiPAAF.

4) Composizione del Comitato di Sorveglianza:

Il Comitato di Sorveglianza è composto dalle seguenti Istituzioni (le designazioni dei rappresentanti sono di competenza di ciascuna istituzione):

- Provincia Autonoma di Bolzano:
 - Assessore all'agricoltura, in qualità di Presidente, o suo sostituto;
 - Coordinatore generale del Programma di Sviluppo Rurale, o suo sostituto;
 - Ripartizioni provinciali responsabili per l'attuazione del programma di sviluppo rurale
 - Responsabili di misura;
 - I rappresentanti del P.O. Competitività regionale (FESR) e del P.O. Occupazione (FSE) per la Provincia Autonoma di Bolzano;
 - Rappresentante del Servizio Donna (Ripartizione provinciale del Lavoro), per le pari opportunità (Consigliera di parità);
 - Rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'Ambiente (Autorità ambientale);
 - Segretario;
 - Eventuali esperti invitati dal Presidente.
- Rappresentanti dei Gruppi di Azione Locale;
- Commissione Europea - Direzione Generale dell'agricoltura e dello Sviluppo Rurale, Direzione EI.4;
- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con funzione deliberante in merito alle modifiche delle misure ed ai criteri di selezione;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;
- Organismo Pagatore Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano Oppab;
- Valutatore ex-ante e VAS;
- Valutatore indipendente del PSR;
- Organizzazioni di settore: Südtiroler Bauernbund (Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi);
- Partner economici e sociali: Unione degli Operatori Economici – Südtiroler Wirtschaftsring;
- Partner economici e sociali: Associazione Bioland Sudtirolo;
- Partner economici e sociali: Centro per la Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg;
- Partner economici e sociali: Libera Università di Bolzano;
- Organizzazioni pubbliche e private in settori riguardanti lo sviluppo delle zone rurali: Unione degli Operatori Economici – Südtiroler Wirtschaftsring;
- Partner ambientalisti: Federazione Protezionisti Alto Adige “Dachverband”;
- Rappresentanti dei disabili: Federazione per il Sociale e la Sanità;
- Organi non governativi che promuovono la lotta alla discriminazione: Consulta immigrate/i di Bolzano.

5) Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza:

Articolo 1 - Oggetto del regolamento: si veda documento allegato al Programma.

Articolo 2 – Composizione del Comitato: si veda documento allegato al Programma.

Articolo 3 – Funzioni del Comitato: si veda documento allegato al Programma.

Articolo 4 - Modalità di funzionamento: si veda documento allegato al Programma.

Articolo 5 – Segreteria: si veda documento allegato al Programma.

Articolo 6 - Modifiche del regolamento: si veda documento allegato al Programma.

15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

1) Informazione dei potenziali beneficiari e tutte le parti interessate sulle possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti:

Il Piano di comunicazione della Provincia autonoma di Bolzano dovrà garantire un'ampia e trasparente informazione ai potenziali beneficiari, a tutti gli interessati ed ai beneficiari finali in merito alle possibilità di finanziamento contenute nel Programma ed alle singole fasi degli investimenti.

Campo d'applicazione:

Le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi del FEASR mirano ad aumentare la visibilità e la trasparenza delle iniziative dell'Unione europea ed a fornire, in tutti gli Stati membri, un'immagine omogenea degli interventi in causa. Le azioni informative e pubblicitarie di seguito enunciate si riferiscono:

- al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- ai Piani di Sviluppo Locale dei GAL locali;
- all'attuazione del Programma, inclusi i Piani di Sviluppo Locale.

La pubblicità in generale spetta alla Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, in quanto Autorità di gestione competente per l'esecuzione di tali interventi; spetta ai GAL informare i potenziali beneficiari dello sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER). I servizi della Commissione saranno informati sulle azioni adottate a questo fine in occasione dell'incontro annuale del Comitato di Sorveglianza.

Obiettivi delle azioni informative:

- garantire che i potenziali beneficiari possano venire a conoscenza delle possibilità di finanziamento contenute nel Programma;
- fornire ai beneficiari potenziali informazioni chiare, esaurienti e aggiornate sulle procedure amministrative di presentazione, selezione e approvazione dei progetti delle singole misure, sui criteri di valutazione, sulle modalità di liquidazione degli aiuti, nonché i nominativi dei referenti a livello provinciale e locale, ai quali rivolgersi per spiegazioni sul funzionamento

degli interventi e sui criteri di ammissibilità;

- garantire che la partecipazione comunitaria a tale iniziativa ed i risultati operativi del Programma possano trovare ampia diffusione presso l'opinione pubblica;
- verificare che i beneficiari finali degli aiuti possano essere consapevoli della partecipazione finanziaria comunitaria.

Target delle azioni informative:

- i potenziali beneficiari finali;
- le organizzazioni professionali e gli ambienti economici;
- le parti economiche e sociali;
- le autorità locali e le altre autorità pubbliche competenti a livello territoriale;
- gli operatori o i promotori dei progetti;
- gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli operanti per la tutela e il miglioramento dell'ambiente;
- l'opinione pubblica in generale per quanto riguarda il ruolo svolto dall'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, e ai risultati conseguiti con il presente Programma.

Misure di informazione adottate:

Per garantire che i potenziali beneficiari e tutti gli interessati possano venire a conoscenza delle possibilità di finanziamento contenute nel Programma permettendo così la piena trasparenza degli interventi finanziati con il PSR saranno adottate le seguenti misure:

- in seguito all'approvazione ufficiale del Programma con decisione comunitaria e con delibera della Giunta provinciale verrà organizzata una conferenza stampa da parte degli Assessori provinciali competenti;
- il testo della delibera di approvazione provinciale del PSR verrà pubblicato ufficialmente sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige;
- il testo del PSR verrà immediatamente ed integralmente pubblicato per tutta la durata del periodo di programmazione sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano <http://www.provincia.bz.it/agricoltura>;
- ogni modifica apportata al testo del PSR verrà adeguatamente pubblicizzata e pubblicata sul medesimo sito Internet provinciale;
- una sintesi del PSR verrà anche pubblicata sul supplemento alla rivista mensile della Giunta provinciale, pubblicazione che mensilmente viene inviata per posta a tutte le famiglie sud-tirolesi;
- una brochure contenente una sintesi delle direttive e delle modalità di accesso alle misure del PSR verrà pubblicata dalla Provincia Autonoma di Bolzano dopo l'approvazione comunitaria e provinciale; tale brochure verrà capillarmente distribuita presso tutti i potenziali beneficiari finali e sarà resa disponibile anche sul sito Internet provinciale;
- in stretta collaborazione con l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (SBB) verrà dato ampio risalto annualmente all'apertura e alle modalità di attuazione della campagna annuale di raccolta delle domande di adesione alle misure agroambientali;

- sui quotidiani locali in lingua italiana e tedesca, ed in particolare, nella rivista ufficiale del SBB, verranno pubblicate per gli agricoltori interessati le informazioni necessarie allo svolgimento della campagna annuale agroambientale;
- in tema di misure agroambientali e per l'indennità compensativa verranno preparati testi divulgativi ed informativi da trasmettere nel corso di trasmissioni radiofoniche tematiche dedicate agli agricoltori;
- la collaborazione potrà essere estesa alle autorità locali, ad organizzazioni professionali e ad organizzazioni non governative operanti per la tutela dell'ambiente e per le pari opportunità;
- riguardo allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) la Provincia autonoma di Bolzano pubblicherà nel proprio sito Web i testi dei Piani di Sviluppo Locale ed i link agli specifici siti Internet dei Gruppi d'Azione Locale;
- per le diverse misure del Programma ed in relazione ai diversi soggetti coinvolti saranno attuate dai GAL azioni informative rivolte ai beneficiari finali, azioni che a seconda delle caratteristiche delle iniziative potranno essere veicolate su media e per periodi differenti.

Infine, a partire dal 2015 verranno pubblicati ogni sei mesi sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano gli elenchi dei beneficiari sovvenzionati attraverso il PSR.

Organismi competenti per l'esecuzione delle azioni di comunicazione:

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Ripartizione Agricoltura

Via Brennero 6

39100 BOLZANO

Tel +39/0471/415160-1 Fax: +39/0471/415164 E-Mail: lweu.agriue@pec.prov.bz.it

Per l'esecuzione del piano di comunicazione viene designata quale responsabile la Ripartizione Agricoltura in collaborazione con:

- la Ripartizione Foreste;
- la Ripartizione Europa;
- la ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica;
- i GAL a livello locale.

2) Informazione al pubblico sul ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma:

Al fine di sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo svolto dall'Unione europea in favore degli interventi e sui risultati conseguiti attraverso essi, la Provincia autonoma di Bolzano informerà, nel modo più opportuno, i mezzi di comunicazione di massa. Saranno privilegiati gli strumenti di comunicazione con maggiore visibilità, facilmente accessibili e rivolti ad un pubblico ampio.

L'avvio degli interventi e le fasi salienti di realizzazione degli stessi saranno oggetto di azioni

informative dirette ai mezzi di comunicazione di massa a livello locale (stampa, radio, televisione); a questo scopo si potrà ricorrere, tra l'altro, a comunicati stampa, inserti, supplementi nei giornali più idonei. Si potranno utilizzare anche altri mezzi d'informazione e di comunicazione quali siti Web, pubblicazioni su progetti riusciti e concorsi basati sulle migliori esperienze. Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi) concernenti gli interventi cofinanziati dovranno mettere in evidenza sulla copertina un'indicazione della partecipazione dell'Unione europea, nonché l'emblema europeo, qualora vi figurino l'emblema nazionale o provinciale. I criteri sopracitati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito Web, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) ed al materiale audiovisivo.

Saranno adottate, inoltre, le seguenti misure:

- verranno pubblicati i dati consuntivi del PSR nella Relazione annuale sulle attività svolte dall'amministrazione provinciale;
- saranno inseriti nella Relazione Agraria e Forestale, ovvero il documento che viene elaborato annualmente e che contiene tutti i dati consuntivi dell'attività delle Ripartizioni Agricoltura e Foreste della Provincia Autonoma di Bolzano, anche i dati relativi all'attuazione del Programma;
- la relazione agraria e forestale verrà resa disponibile anche in Internet;
- il testo delle relazioni annuali previste dalla regolamentazione comunitaria verrà pubblicato sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano <http://www.provincia.bz.it/agricoltura>;
- le attività più significative del Comitato di sorveglianza saranno rese pubbliche sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano <http://www.provincia.bz.it/agricoltura>;
- i principali documenti di valutazione verranno pubblicati sul sito Internet della Provincia Autonoma di Bolzano <http://www.provincia.bz.it/agricoltura>;
- si ricorda come l'Amministrazione scrivente abbia aperto da molti anni un punto di informazione pubblico di attualità sull'Unione europea (Europe Direct Alto Adige/Südtirol), accessibile anche attraverso Internet <http://www.provincia.bz.it/europa/it/info-ue/der-info-point-europa.asp>.

Affinché i beneficiari degli aiuti, ma anche l'opinione pubblica in generale, possano essere consapevoli della partecipazione finanziaria comunitaria saranno adottate le seguenti misure:

- ciascun beneficiario finale verrà informato, non soltanto dell'avvenuta approvazione di ogni progetto, ma anche della partecipazione finanziaria dell'Unione Europea, dello Stato e della Provincia Autonoma di Bolzano, eventualmente dell'importo o della percentuale del contributo proveniente dallo strumento comunitario interessato;
- tale informazione sarà garantita non soltanto per gli investimenti, ma anche per le misure a premio, oltre che per le iniziative in ambito LEADER;
- nella comunicazione ai beneficiari finali verrà inserito un foglietto illustrativo con il quale sarà descritta la modalità di finanziamento e sul quale sarà riportato il logo di ciascuna delle tre Istituzioni pubbliche finanziatrici;
- verrà altresì raccomandato di garantire la massima informazione sia all'interno della struttura del beneficiario finale, sia presso l'opinione pubblica della partecipazione comunitaria;
- per le operazioni del programma di sviluppo rurale che comportino investimenti di costo

complessivo superiore a EUR 50.000, verrà raccomandato al beneficiario di affiggere una targa informativa che sensibilizzi l'opinione pubblica circa il ruolo avuto dalla UE;

- cartelloni fissi obbligatori per gli investimenti di importo superiore a EUR 500.000 verranno installati nei luoghi in cui sono realizzati i progetti di investimenti infrastrutturali cofinanziati; essi comprenderanno uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione europea ed avranno dimensioni commisurate all'importanza della realizzazione;
- anche in fase di realizzazione di infrastrutture con costi maggiori di 3 milioni di € i beneficiari finali dovranno dare risalto alla partecipazione finanziaria dell'Unione Europea;
- all'entrata di un territorio sub-provinciale LEADER dovrà essere apposta una chiara tabella esplicativa;
- i GAL disporranno l'affissione di manifesti facenti riferimento al contributo dell'Unione europea presso qualunque organismo che realizzi azioni finanziate in ambito LEADER o che ne sia il beneficiario;
- la Provincia Autonoma di Bolzano verificherà in occasione di sopralluoghi il rispetto di tali obblighi.

Stima delle risorse stanziare per le attività di comunicazione:

In considerazione del fatto di poter beneficiare degli strumenti di comunicazione istituzionali quali Internet (Homepage della Ripartizione Agricoltura) e che il personale dell'Amministrazione provinciale potrà svolgere nell'ambito delle proprie funzioni lavorative anche un'attività di informazione verso tutti i potenziali beneficiari, il costo del materiale divulgativo concernente i contenuti del PSR, del materiale cartellonistico e delle attività di informazione specifiche è stimabile in circa 50.000 €, che saranno garantiti dalla misura di assistenza tecnica.

3) Il ruolo svolto dalla rete rurale nazionale nelle attività di informazione e di comunicazione relative al programma:

Si ritiene non pertinente la descrizione del capitolo sul piano di azione della rete rurale nazionale, rinviando a quando descritto nell'ambito della misura implementata a livello nazionale.